

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

2022-08-11

*a cura dell'Ufficio Stampa*

## UNIONE RENO GALLIERA

REPUBBLICA BOLOGNA	11/08/2022	11	Le librerie col bollino di qualità sono 47 quelle scelte in Emilia = Piccole e ricche quelle librerie di qualità scelte in Emilia <i>Sabrina Camonchia</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	11/08/2022	36	Bologna in controtendenza Le nascite sono in crescita = Natalità in controtendenza, 90 bimbi in più <i>Donatella Barbetta</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	11/08/2022	44	Sbagliato cancellare il polo logistico di Altedo <i>Zoe Pederzini</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	11/08/2022	44	Partono i cantieri, senso unico alternato fino al 14 settembre sulla Trasversale bis <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	11/08/2022	60	Il primo turno di Coppa in Eccellenza e Promozione <i>Ugo Bentivogli</i>	9

*Nell'albo del Ministero della Cultura*

# Le librerie col bollino di qualità sono 47 quelle scelte in Emilia

di **Sabrina Camonchia** a pagina 12



*L'albo del Ministero*



Peso:1-16%,11-65%

# Piccole e ricche quelle librerie di qualità scelte in Emilia

In regione sono 47 le  
realità inserite nell'elenco  
redatto qualche giorno fa.  
Molte sono indipendenti,  
tante in provincia

**di Sabrina Camonchia**

«Promettiamo di non aumentare i prezzi dopo questo riconoscimento, bensì cercheremo di essere ancora più degni di questo onore, giorno dopo giorno». C'è anche l'Atlantide di Castel San Pietro Terme fra i nomi dell'Emilia-Romagna entrati a far parte dell'albo delle librerie di qualità del Ministero della Cultura, stilato pochi giorni fa, due anni dopo la legge del febbraio 2020. Un marchio reputazionale, della durata triennale, che in regione si sono guadagnati 47 punti vendita, 14 quelli fra Bologna e provincia.

Ci sono le grandi catene editoriali come Mondadori Bookstore, ci sono le Feltrinelli, ci sono quelle in franchising come Libraccio e altre, ma c'è anche una folta costellazione di librerie indipendenti, sempre in prima linea sul fronte della difesa della lettura, micro mondi imprenditoriali che resistono sul mercato. Dalla Giannino Stoppani alla Ubik di via Irnerio, dalle Trame di via Goito alla Igor al Pratello, dalla Biblion di Granarolo dell'Emilia a Lèggere Leggère di Castel Maggiore, tutte si sono dovute autocandidare e rispondere a criteri precisi.

Per esempio, dice il bando del ministero, quello di svolgere da almeno tre anni un'attività economica di vendita di libri in una percentuale corrispondente ad almeno il 60%

del fatturato totale. Oppure quello di possedere "un assortimento congruo e diversificato di titoli dell'editoria italiana". Ancora, più stringente, la capacità di dialogare col territorio attraverso la presentazione di libri, l'organizzazione di manifestazioni finalizzate all'avvicinamento alla lettura, gli incontri nelle scuole e la collaborazione con le biblioteche comunali. Bologna pullula di queste iniziative, è una piazza in cui i lettori sono ancora forti, come evidenzia anche Amazon.it che ha pubblicato la classifica delle città più appassionate di lettura: Milano al primo posto, Bologna quarta dopo Roma e Torino.

«Credo che sia un riconoscimento arrivato anche per il lavoro che noi librai abbiamo svolto durante il lockdown - afferma Nicoletta Maldini di Trame -. Siamo sempre stati aperti, abbiamo svolto un lavoro di qualità in un momento di grande crisi». Un impegno tipico di una bottega di vicinato, come sa bene Manuela di Ubik Irnerio che, grazie ai turni con le altre due socie, in questo agosto non chiuderà mai per ferie: «Il

marchio certifica il lavoro di tutti i giorni: accogliamo, consigliamo i clienti, organizziamo eventi, collaboriamo con altre realtà». Adesso, per esempio, in tandem con la baracchina di Frida nel Parco della Montagnola, hanno un calendario di presentazioni serali estive. Della rete nazionale fa parte anche Igor che, fin dal 2007, si è specializzata in argomenti Lgbtq+, promuovendo gruppi di lettura mensili e dibattiti nella sua sede condivisa con Senape Vivaio.

L'entusiasmo per il riconoscimento arriva anche in provincia, dove le piccole librerie rappresentano un vero e proprio presidio sociale e culturale. «Orgogliosona», scrive scherzando Paola Saoncella sulla pagina Facebook di Biblion a Granarolo, suscitando una pioggia di like. «Lavorare lontano dai centri storici - spiega - significa creare costantemente relazioni col territorio in cui si agisce. Questo ci premia molto».

Da Lèggere Leggère di Castel Maggiore al Mosaico Libreria Ragazzi di Imola fino alla Bottega dell'invisibile di Forlimpopoli, il bollino non è



che la certificazione di un impegno costante che premia la professionalità e sprona ad andare avanti. La pensano così anche da Atlantide che, augurando sui social buone letture per le vacanze, invitano «a sostenere le librerie italiane per mantenere viva e vitale la vostra comunità».



**Le immagini**

Dall'alto: la libreria "Biblion" di Granarolo, con lo scatto scelto per la loro pagina Facebook; sotto a sinistra, "La bottega dell'invisibile" a Forlimpopoli; a destra "Lèggere Leggére" di Castel Maggiore. Infine, l'ultima di "Trame", in via Goito a Bologna



Peso: 1-16%, 11-65%

Storia di Mattia, prematuro salvato al Maggiore

## Bologna in controtendenza Le nascite sono in crescita

Barbetta e Raschi a pagina 8



# Natalità in controtendenza, 90 bimbi in più

Nel 2021, anno segnato da un record negativo a livello nazionale, registrati sotto le Due Torri 6.262 parti contro i 6.172 del 2021

di **Donatella Barbetta**

**Nel** 2021 è stato registrato il record negativo delle nascite nel nostro Paese, scese sotto quota 400mila. Eppure, sotto le Due Torri sono nati 90 bambini in più. In casa Ausl, sommando i parti delle Maternità del Maggiore e di Bentivoglio, si arriva a 3.771 bebè, e uniti ai 2.491 del Sant'Orsola si sale a 6.262. Nel 2020, invece, al Policlinico sono stati registrati 2.558 parti e 3.614 negli ospedali dell'Ausl, per un totale di 6.172.

«Il nostro aumento è del 4,3% - osserva Fabrizio Sandri, direttore del Dipartimento materno infantile dell'Ausl e della Neonatologia del Maggiore - e anche nel 2020 rispetto al 2019 avevamo più 2,2%. L'andamento positivo si conferma anche nel primo semestre di quest'anno con 1.876 parti, 118 in più dello stesso periodo del 2021. Come spiego il dato in controtendenza? Con il rapporto continuo e virtuoso con il territorio, a partire dalla presa in carico delle donne attraverso il percorso nascita nei consultori e quindi le gravidanze vedono il loro compi-

mento naturale nei nostri ospedali». Il neonatologo si sofferma anche sul ricovero: «Mettiamo grande attenzione all'instaurarsi della relazione tra mamma e bimbo che presidiamo anche con l'ambulatorio dell'allattamento, gestito dalle ostetriche in collaborazione con i neonatologi. Le prime consulenze, dai semplici consigli a come organizzare le poppate, avvengono già durante il ricovero e poi, se è necessario, proseguono anche dopo il ritorno a casa della mamma e del bimbo».

**Spazio** ai numeri anche per le consulenze. «Nel 2021 ne sono state effettuate 3.750, di cui 3.480 al Maggiore e 270 a Bentivoglio. Nei primi sei mesi di quest'anno siamo già a 2009, di cui 109 a Bentivoglio. L'ambulatorio dell'allattamento è un elemento di forza - rimarca Sandri - che connota il nostro lavoro di squadra ed è molto importante anche il ruolo delle ostetriche, coordinate da Stefania Guidomei, direttore del servizio infermieristico madre e bambino». Altri elementi che favoriscono la relazione madre-neonato «sono il rooming in Ostetricia che

prevede la presenza costante del bimbo in camera con la mamma - precisa lo specialista - e nel corso dei ricoveri in Neonatologia è garantito giorno e notte l'accesso delle mamme e dei papà, inoltre disponiamo di due stanze dedicate all'alloggio delle madri con 4 posti letto e chi vuole può rimanere». Il direttore mette in luce anche «il calo dei gravemente prematuri, bimbi nati con peso minore al chilo e mezzo ed età gestazionale inferiore alle 30 settimane: dal 2015 siamo scesi sotto a 40 all'anno e nel 2021 sono stati 30. Il miglioramento va dai controlli del percorso nascita alle cure in Ostetricia e ginecologia, diretta da Marinella Lenzi. Durante la minaccia di parto prematuro rimandare il parto anche di qualche settimana cambia la situazione».

Al Sant'Orsola gli specialisti osservano che «la peculiarità del nostro centro è quella di curare i neonati con patologie complesse, per le quali siamo hub regionale, in collaborazione con i nostri specialisti, come cardiologi, neurochirurghi, nefrologi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SANDRI (AUSL)**

**«L'incremento  
sta proseguendo  
anche da gennaio  
a giugno»**



Peso: 29-1%, 36-45%



Fabrizio Sandri, direttore del Dipartimento materno infantile dell'Ausl



Peso:29-1%,36-45%

# «Sbagliato cancellare il polo logistico di Altedo»

Giovannini, sindaca di Malalbergo, dopo la bocciatura di Lepore: «Era un insediamento manifatturiero, avrebbe garantito posti di lavoro»

## MALALBERGO

**La bocciatura** imposta dal sindaco metropolitano Matteo Lepore alla creazione del Polo logistico di Altedo ha provocato tanta gioia tra gli ambientalisti quanta rabbia nell'amministrazione di Malalbergo. Ad esprimere, senza mezzi termini, il proprio dissenso, è la sindaca Monia Giovannini assieme a tutta la giunta: «Esiste un pezzo di Pd, diffuso, che crede ancora che il lavoro, la scuola e le competenze di chi amministra e fa politica siano la base fondante del centrosinistra. L'ultima proposta sul polo non era la logistica, ma un'azienda manifatturiera. E anche a quella Bologna dice no. Sul consumo di suolo l'ipocrisia regna sovrana: a Bologna e in tanti territori si costruiscono centinaia di ettari di residenziale e non si attivano servizi corrispondenti, l'anno prossimo partirà l'ampliamento della A13 con la terza corsia, dedicata ai camion e non ai treni, il Passante di Bologna e tante altre scelte sotto gli occhi di tutti, consumano suolo in modo più grave, deturpante e speculativo di quando avrebbe mai fatto un insediamento produttivo ad Altedo».

**Il primo cittadino**, poi, prosegue: «Nel nostro comune si sono cancellati ettari di residenziale, si piantano centinaia di alberi, si cura la raccolta differenziata, si sono fatti da anni lavori su

immobili pubblici per il risparmio energetico. Chiediamo posti di lavoro. Se la sinistra perde voti è perché non parla più da anni al suo elettorato naturale: gli operai e i lavoratori. Non pensate di prendere in giro la gente con gli slogan. Non pensate nemmeno di poter vivere in eterno nei vostri ruoli. Siamo tutti pro tempore. La differenza è che tantissimi non hanno un lavoro se non la politica».

**Giovannini**, poi, ancora sbigottita dalla decisione, sottolinea un aspetto preciso: «Pums, Ptm, Puls e modifica all'accordo territoriale del 2007, prevedendo la grande logistica nell'ambito di Altedo, sono tutti atti redatti e approvati dalla Città Metropolitana, frutto di scelte approvate in conferenza metropolitana, consiglio metropolitano e per quanto riguarda l'accordo territoriale dai consigli dei comuni dell'ambito Terre di Pianura, dal Consiglio dell'Unione Reno Galliera e dal Consiglio della Città Metropolitana di Bologna. Da qualche mese ci vengono a dire che l'area di Altedo deve rimanere agricola e, quindi, non è chiaro».

**Per la sindaca** quello che è successo è chiaro: «Cosa c'è nella volontà di fare uno stabilimento produttivo che non va? Città metropolitana approva per anni atti e documenti di programmazione territoriale prevedendo lo sviluppo di Altedo in quella zona e ora è tutta carta straccia? La risposta è che è cambiata la volontà politica e che i tecnici di città metropolitana all'epoca

hanno dato assenso perché la volontà politica c'era. La parte politica della Città Metropolitana era ed è il Pd, sono cambiate le persone – conclude il primo cittadino -. Noi non ci fermiamo, ma continuiamo a combattere perché vediamo giorno dopo giorno la continua moria delle nostre imprese e del nostro tessuto produttivo e commerciale. Siamo intenzionati ad andare in fondo anche a questa vicenda».

**A sostenere** l'assurdità di questo epilogo è anche Massimiliano Vogli, ex sindaco e capogruppo di minoranza: «Rimango disgustato dalla decisione presa rispetto al Polo di Altedo. Chi ha deciso non ha evidentemente bisogno di lavorare o ha una poltrona calda su cui sedere. Ci sarebbe da chiedersi se è più ecologico continuare a costruire in zone già piene come l'Interporto. Che il Pd non voglia lo sviluppo di questa area mi è noto già da quando ero primo cittadino».

**Zoe Pederzini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL CAPOGRUPPO DI MINORANZA

**«Continuano a fare stabili in zone già densamente abitate, lo trovo disgustoso»**



Monia Giovannini, sindaca di Malalbergo



Peso: 46%

## Argelato

### **Partono i cantieri, senso unico alternato fino al 14 settembre sulla Trasversale bis**

**Fino al 14 settembre, sulla statale Trasversale di Pianura Bis, ad Argelato, sarà istituito il senso unico alternato, regolato dall'impianto semaforico, dal chilometro 0 fino al 22, dalle 7 alle 19 da lunedì a giovedì e dalle 7 alle 14 il venerdì.**



Peso:3%

## Calcio dilettanti

# Il primo turno di Coppa in Eccellenza e Promozione

Il 7 settembre si giocheranno Russi-Savignanese, Diegaro-Del Duca Grama, Ronco-Classe, Medicina-Sanpaimola

**Il Crer** ha sorteggiato gli abbinamenti per il primo turno del 'Trofeo Minetti', la Coppa - unita - di Eccellenza e Promozione. Piuttosto complicata la formula: le 40 società di Eccellenza e le 80 di Promozione si incontreranno (in gara secca) tra formazioni della medesima categoria divise in macroaree per vicinanza territoriale. Rimarranno così 60 squadre (20 e 40) cui si aggiungeranno le migliori 2 perdenti di Eccellenza e le migliori 2 perdenti di Promozione. Per prime verranno ripescate le squadre battute ai rigori, che si calceranno in caso di parità al 90', senza tempi supplementari. Le 32 vincenti di questo secondo turno approderanno poi al terzo turno, sempre in gara unica. Per quando riguarda le formazioni della provincia di Ravenna impegnate nel primo turno riservato all'**Eccellenza** (mercoledì

7 settembre, partite alle 20.30), il Sanpaimola è stato inserito nella macroarea 3 e affronterà in trasferta il Medicina. Gli altri abbinamenti di questa area sono: Castenaso-Masi Torello, Comacchiese-Sant'Agostino, Bentivoglio-Progresso e Granamica-Valsanterno. Nella macroarea 4 il Russi ospiterà la Savignanese, la Del Duca Grama sarà ospitata dal Diegaro e il Classe se la vedrà, anch'esso in trasferta, con il Cava Ronco. Completano il gruppo Cattolica-Pietracuta e Victor S. Marino-Tropical Coriano.

Salvo orario diverso deciso dal Comitato regionale, il primo turno del Trofeo, nelle macroaree di **Promozione**, si giocherà domenica 4 settembre alle 15.30. Il primo turno non sarà infrasettimanale, visto che il campionato di Promozione inizierà l'11 settembre. La macroarea 3 vedrà: Solarolo-Fossolo76, Massa Lom-

barda-Pol.Reno e Mesola-Cotignola. Gli altri abbinamenti dell'area sono: Faro-Zola Predosa, Porretta-Osteria Grande, Atl. Castenaso-Placci Bubano, Vadesse-Castel San Pietro, X Martirisp, Trebbo-Argentana, Sesto Imolese-Portuense. La macroarea 4 di Promozione prevede: Sparta Castelbolognese-Vis Novafeltria, Cervia-Faenza, Fratta Terme-San Pietro in Vincoli, Forlimpopoli-Fosso Ghiaia, Torconca-Misano, Meldola-Sant'Ermete, Granata-Verucchio, Sampierana-Due Emme, Stella-Bakia, Bellaria-Gambettola.

Sorteggiati anche gli accoppiamenti del primo turno della Coppa di **Prima Categoria** in programma il 4 settembre: Conselice-Fly, Santagata Sport-Bagnacavallo, Riolo Terme-Frugespport, Real Fusignano-Savarna, San Vittore-Pol. 2000, Azzurra Romagna-Savio e Virtus Faenza-San Rocco.

**Ugo Bentivogli**



Peso:23%